



Prot. N. 90609/ 2011

## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

**OGGETTO: COMUNE DI PETRIANO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PER VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PRG RELATIVA AD UN'AREA PRODUTTIVA SITA IN LOC. PONTE ARMELLINA - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA**

**AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1 - URBANISTICA,  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE  
PROTETTE  
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visti** il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Vista** la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

## **Determinazione n. 3371 del 12/12/2011**

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Petriano, quale autorità procedente, ed acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 47758 del 20/06/2011 per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente una variante parziale al vigente PRG relativa ad un'area produttiva sita in località Ponte Armellina;

**Vista** la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. 4.1.3 Compatibilità previsioni urbanistiche condizioni geomorfologiche del territorio;
2. A.S.U.R. - Zona Territoriale n. 2 di Urbino

**Visto** il "Rapporto Preliminare" redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. 47758 del 20/06/2011, che si allega come parte integrante della presente determinazione;

**Visti** gli elaborati trasmessi con il rapporto preliminare sopra citato, tutti conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S.- Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino;

**Visti** i pareri espressi dagli SCA;

**Visto** e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 47758/11 del 09/12/2011, a firma del Responsabile del procedimento, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

### **“1. PREMESSA**

Ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica la variante in esame è soggetta alle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

*“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano effetti significativi sull'ambiente”.*

## **Determinazione n. 3371 del 12/12/2011**

La variante in oggetto infatti, che attiene al settore della pianificazione territoriale, non contiene né opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale né è soggetta a Valutazione d'Incidenza, pertanto rientra nei casi di cui alla norma sopra citata, ovvero in quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

In base alla L.R. 6/07, art 19, l'autorità competente per le varianti agli strumenti urbanistici comunali, è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree Protette.

Il Comune di Petriano in qualità di autorità procedente, con nota prot. 2274 del 16/06/2011, recante timbro di posta in arrivo del 20/06/2011, acquisita agli atti con prot. 47758 del 20/06/2011, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al vigente PRG relativa ad un'area produttiva sita in loc. Ponte Armellina.

Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Rapporto Preliminare;
- 2) Scheda di sintesi;
- 3) Tav. R2 – Relazione fotografica;
- 4) Tav. R3 – Relazione tecnica;
- 5) Tav. 1 – Cartografia;
- 6) Tav. 5.06 – Carta idrogeologica;
- 7) Tav. 5.07 – Carta geomorfologica;
- 8) Tav. 5.08 – Carta delle pericolosità geologiche e sismiche preliminari e delle limitazioni all'uso di suolo;
- 9) Tav. 5.09 – Carta fisionomica strutturale della vegetazione;
- 10) Tav. 5.13 – Vincoli di P.P.A.R. definitivi: crinali, corsi d'acqua, centri e nuclei storici, edifici e manufatti extraurbani;
- 11) Tav. 5.14 – Vincoli di P.P.A.R. definitivi: strade panoramiche elementi diffusi paesaggio agrario;
- 12) Tav. 5.15 – Sovrapposizione progetto zonazione con vincoli di P.P.A.R. definitivi e zone esenti.

## **Determinazione n. 3371 del 12/12/2011**

Questa Amministrazione Provinciale a seguito della richiesta in oggetto, con nota prot. n. 48663 del 23/06/2011 ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
2. A.S.U.R. n. 2 - Zona Territoriale di Urbino;

Nella comunicazione di avvio del procedimento veniva richiesto di trasmettere ulteriori copie degli elaborati presentati dal Comune, necessarie per gli adempimenti procedurali, ovvero per la trasmissione degli stessi agli SCA individuati. La documentazione suddetta è giunta in data 05/07/2011 ed è stata acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 52709 del 07/07/2011.

In data 07/07/2011, con nota prot. 53143, questa Amministrazione ha trasmesso ai soggetti con competenze in materia ambientale sopra elencati il rapporto preliminare e la documentazione allegata allo stesso, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

### **2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)**

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA, che si riportano qui di seguito:

1. **A.S.U.R. n. 2 - Zona Territoriale di Urbino**, con nota prot. 2450 del 19/07/2011, trasmessa con fax del 26/11/2011, acquisita agli atti con prot. 58763 del 28/07/2011, ha espresso il seguente parere:

*“In riferimento alla Vostra richiesta pervenuta a questo Servizio in data 13.07.2011. prot. n. 2450 relativa all'oggetto;*

*esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati;*

*visto il parere espresso da questo Servizio con nota del 21.06.2011 Prot. n. 2023 sullo stesso oggetto (vedi allegato);*

*si esprime parere favorevole per quanto di competenza di questo Servizio, sulla verifica di assoggettabilità a V.A.S. – art. 12 D.L.gs. 152/2006 s.m.i. per variante parziale al vigente P.R.G. relativa ad un'area produttiva sita in loc. Ponte Armellina nel Comune di Petriano.”*

**Determinazione n. 3371 del 12/12/2011**

**2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio**, con nota prot. 81553 del 03/11/2011, ha espresso il seguente parere:

*“...omissis.. ai fini dell’espressione del parere previsto nell’ambito della verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.*

**Premesso:**

- *Che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell’Autorità Competente, in collaborazione con l’Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza.*
- *Che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

*Valutato il contenuto del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..*

**Preso atto:**

- *Che la variante al vigente PRG in esame prevede in sostanza l’ampliamento di un piano di lottizzazione esistente - Zona D2, per una superficie complessiva di 12240 mq. Ciò al fine di ampliare l’edificio produttivo esistente e realizzare gli standards.*

**Considerato:**

- *Che la zona oggetto di variante è già stata oggetto di valutazione, con riguardo agli aspetti di competenza, nell’istruttoria condotta per il rilascio del parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio n. 2890/11 del 02.11.2011.*
- *Che a corredo della documentazione allegata alla pratica di cui sopra, per quanto attiene al mutato assetto morfologico della zona d’interesse, rispetto alle previsioni progettuali di cui al Titolo Unico n.38 del 31.03.2009 rilasciato per la costruzione dell’esistente capannone della Ditta Bu-Sen S.r.l. (art.5 D.P.R. 447/98) i cui lavori non sono ancora conclusi, è stata presentata una relazione tecnica datata 24.09.2011, predisposta dal progettista Ing. Paolo Faraoni e controfirmata dal Geol. Ferrante Bernardini e dal Responsabile Tecnico del Comune Geom. Paolo Bruscolini.*

## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

- *Che nelle conclusioni di detta relazione si afferma che la trasformazione antropica del territorio, conseguente all'arretramento del fronte di sbanco a Nord, rispetto alle previsioni progettuali, si è resa necessaria per garantire lo svolgimento in sicurezza dei lavori di cantiere.*
- *Che nel citato parere n. 2890/11 l'utilizzo della zona a scopi urbanistici è stato condizionato al pieno rispetto di puntuali prescrizioni, volte anzitutto alla completa stabilizzazione e recupero vegetazionale delle superfici denudate delle scarpate generate dai lavori di sbancamento, effettuati sul lato Nord del versante. Al fine di contrastare i processi erosivi è stata inoltre imposta, sulle medesime scarpate, la realizzazione ed il mantenimento in piena efficienza di un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche.*

***In relazione quanto sopra esposto e' parere di questa P.O. che per gli aspetti di competenza la proposta variante parziale al PRG non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS, solo a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte nel parere n. 2890/11 del 02.11.2011, rilasciato ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/01.***

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino.

### 3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

La proposta di variante in oggetto deriva dalla necessità della ditta Bu-Sen S.r.l. di ampliare ulteriormente il proprio stabilimento produttivo collocato in un'area di superficie complessiva di ca. 156.800 mq situata in loc. Ponte Armellina. Tale modifica riguarda un piano di lottizzazione approvato con Titolo unico n. 38 del 30/03/2009 il quale prevedeva la realizzazione dell'esistente capannone. L'intervento intende soddisfare le esigenze di mercato e l'ampliamento previsto pari a ca. 12.240 mq consente di realizzare un capannone industriale destinato allo stoccaggio delle merci lavorate. La richiesta della ditta proponente scaturisce da elementi di carattere funzionale e mira al miglior sfruttamento delle risorse energetiche e alla riduzione dei trasporti delle merci semilavorate. Il nuovo fabbricato sarà ubicato a nord del comparto produttivo esistente, in una zona attualmente destinata ad uso agricolo. In tale area si prevede, dunque, una trasformazione urbanistica da zona agricola "E" a zona produttiva "D2". Si precisa che l'esercizio dell'attività industriale produrrà due principali tipi di rifiuti quali scarti della lavorazione del legno e materiale da imballaggio che, in parte saranno riciclati ed in parte destinati in discarica per lo smaltimento.

## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

Al fine di ridurre l'impatto visivo che si verrebbe a creare con l'edificazione del capannone, il progetto prevede:

- la piantumazione di alberi ad alto fusto ed il rinverdimento delle superfici delle scarpate con essenze autoctone, atte a favorire la rinaturalizzazione dell'area e limitare lo strappo con il verde limitrofo;
- l'utilizzo di granigliato a colori tenui per la colorazione della facciata del magazzino;

La variante consente di realizzare una superficie destinata a parcheggio nella parte nord della lottizzazione che verrà eseguita mediante grigliati a cellula aperta per consentire la crescita dell'erba. Il parcheggio sarà accessibile attraverso un prolungamento della strada già lottizzata e ubicata ad est del lotto.

L'intensità del traffico veicolare previsto sull'area sarà determinato dagli spostamenti in arrivo ed in partenza dei mezzi pesanti che trasporteranno le merci e stimabili in ca. n. 2 veicoli/ora e, nelle fasce orarie di punta, in ca. 15 veicoli/ora.

Il fabbricato di progetto sarà dotato di un impianto di riscaldamento a gas e, per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, è in fase di studio una soluzione che consenta l'installazione di pannelli fotovoltaici sia sulla copertura dei capannoni esistenti sia su quello di previsione.

#### 4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Si prende atto dei contenuti del rapporto preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. L'analisi condotta nel rapporto ha fornito una ricostruzione sintetica del quadro ambientale relativo allo stato attuale dell'area e ha individuato i possibili impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi previsti con la variante, nonché la significatività degli effetti prodotti.

Sono state illustrate anche le misure progettuali volte alla mitigazione degli impatti sulle diverse tematiche ambientali che incidono positivamente sulla significatività degli effetti, riassunte nella seguente tabella:

<b>Tema ambientale</b>	<b>interazione</b>	<b>Misure progettuali di mitigazione</b>
Biodiversità	Conservazione degli ecosistemi	L'ubicazione come precedentemente descritto è adiacente su due lati alla zona produttiva esistente e la sua trasformazione da agricola a produttiva è poco significativa sull'ecosistema. L'area attualmente non ha valori naturalistici.

## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

	Garantire uno sviluppo territoriale integrato	L'area oggetto di variante si inserisce in una zona produttiva più vasta già dotata di infrastrutture, poiché il PIT della Regione Marche, indica tra le priorità il miglior sfruttamento delle risorse infrastrutturali esistenti per questo aspetto la variante non è significativa.
Suolo e sottosuolo	Degrado dei suoli	La trasformazione d'uso del suolo ha una effetto sulla riduzione del terreno agricolo, con una riduzione delle superfici permeabili. La limitata dimensione dell'intervento e il progetto che prevede la realizzazione di superfici permeabili, hanno comunque un effetto non significativo
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	La variante e il progetto ad esso correlato non determinano nel processo produttivo utilizzazione di risorse idriche, se non per il normale funzionamento dei servizi igienici dedicati al personale addetto.
	Rischio geologico e idrogeologico	La variante e il relativo progetto sono già corredati di valutazioni tecniche con l'evidenziazione delle soluzioni proposta per evitare il rischio geologico e idrogeologico.
Acqua	Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Non sono presenti sull'area corpi idrici superficiali o sotterranei.
	Consumi di risorsa idrica	La variante e il progetto ad esso correlato prevedono l'insediamento di una attività che nel processo produttivo non utilizza risorse idriche, se non per il normale funzionamento dei servizi igienici dedicati al personale addetto.
	Scarichi di sostanze pericolose.	Il progetto prevede l'insediamento di una azienda il cui tipo di attività non è classificata tra quelle insalubri.



## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

Salute umana	Inquinamento acustico	<p>Come illustrato nella valutazione di impatto acustico allegata al progetto l'impatto calcolato per differenza tra i livelli dello scenario ante e post operam, risulta per ogni ricettore al di sotto dei 5 dB(A) previsti per il periodo diurno come limite differenziale di immissione ai ricettori abitativi presenti nell'intorno del capannone in progetto; non si è valutato il periodo notturno, in quanto, in tale periodo l'attività della struttura produttiva è assente; pertanto l'attuale clima acustico notturno non verrà modificato dall'esercizio dell'opera;</p> <p>In nessuno dei ricettori considerati viene superato il valore limite di immissione per la rispettiva classe di appartenenza tranne che per i ricettori 12 e 14 i quali ricadono all'interno della fascia di pertinenza A per strade di categoria Cb, quale è la SS423; pertanto il valore limite di immissione è quello previsto per le strade esistenti dal D.P.R. n° 142 ed è pari a 70 dB(A); tale valore viene rispettato.</p> <p>In nessuno dei ricettori viene superato il valore limite differenziale di immissione previsto in 5 dB(A) per il periodo diurno.</p> <p>L'area oggetto dell'intervento, non mostra siti, residenze od edifici di classe I o aventi destinazione d'uso assimilabili alla Classe I.</p> <p>Pertanto si può concludere che, in fase previsionale, il capannone industriale oggetto della presente valutazione nell'esercizio delle proprie attività, avrà impatto acustico nullo.</p>
	Inquinamento elettromagnetico	<p>Non sono previste nella variante e nel relativo progetto fonti di emissione di onde elettromagnetiche, la trasmissione dei dati avviene via cavo.</p>
Cambiamenti climatici		<p>L'interferenza è legata ai cambiamenti climatici per il seguente fattore:</p> <p>a) sottrazione di superfici in grado di assorbire la CO<sub>2</sub>;</p> <p>Premesso che la capacità di assorbimento delle superfici agricole è limitato, come è limitata la superficie di intervento e in progetto sono previste ampie superfici verde piantumate con alberi di alto fusto queste ultime avranno un effetto di compensazione, perciò la variante non è significativa.</p>
Aria	Capacità di assorbimento di gas climalteranti	<p>La variante e il progetto non prevedono insediamento di impianti di produzione che hanno emissioni in atmosfera dovute al processo produttivo, fatte salve le emissioni dovute all'impianto di riscaldamento che produce emissioni in atmosfera poco significative.</p>
Paesaggio	Ripartizione degli usi del suolo	<p>La variante e il relativo progetto sono adiacenti ad una area prevista nel PRG del Comune di Petriano per insediamenti produttivi saturi, la nuova previsione è in accorpamento ad una area esistente, non si ha, per quanto sopra esposto, la frammentazione che è un indicatore negativo in termini paesaggistici.</p>

## **Determinazione n. 3371 del 12/12/2011**

Si ribadisce anche in questa sede, come già espresso nell'ambito dell'istruttoria della recente variante generale al PRG, l'elevato stato dell'urbanizzazione di questo ambito territoriale, con particolare riferimento alla saturazione di fatto delle aree produttive e alla difficoltà di sostenere ulteriori espansioni.

L'area in oggetto è stata recentemente interessata da un ampliamento del capannone esistente attraverso una procedura di variante SUAP non ancora conclusa in particolare per quanto riguarda la sistemazione esterna del lotto con le relative opere di mitigazione.

Tutto il contesto interessato si presenta in una situazione assai compromessa dal punto di vista ambientale e la mancanza delle opere di mitigazione prescritte rendono ancora più impattanti i grandi volumi autorizzati percepibili dalla collina antistante.

In considerazione comunque che l'area interessata, in termini di superficie territoriale, rappresenta circa l'8% dell'intera zona industriale e tenuto conto che l'ampliamento in aderenza sul retro del capannone esistente risulta nella posizione meno impattante in termini di visuale, tenuto conto del contributo fornito dai soggetti competenti in materia ambientale di cui al paragrafo 2, questo ufficio ritiene di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. mettendo però in evidenza le seguenti considerazioni e prescrizioni:

- Il carico antropico testimoniato dagli insediamenti realizzati e dall'ampliamento previsto, nonché le considerazioni sull'assetto dei suoli, determinano la non sostenibilità di ulteriori richieste di ampliamento in termine volumetrico in quanto tutto il contesto ha raggiunto il limite di sostenibilità in termini ambientali, urbanistici ed infrastrutturali.
- Contestualmente alla realizzazione dell'ampliamento dovranno essere realizzate le opere di mitigazione previste al punto 2.5 del Rapporto Preliminare ed in particolare la schermatura arborea prevista su tutto il fianco a valle con essenze di alto fusto e siepi autoctone in cui le prime dovranno avere al momento della loro piantumazione un diametro del fusto non inferiore ai 10 cm. ed un'altezza minima di 1,5 mt.;
- In riferimento a quanto previsto nel documento di indirizzi del PTC, relativamente agli interventi di trasformazione nelle zone produttive, si raccomanda l'utilizzo di finiture e colorazioni esterne degli edifici che dovranno richiamarsi al colore delle terre e delle pietre naturali, escludendo quindi il bianco ed i colori freddi in genere;
- Dovranno essere realizzate cisterne per la raccolta di acqua piovana per surrogare da usi impropri le scarse risorse idropotabili disponibili. Tale operazione, oltre a diminuire i rischi di allagamento crea dei serbatoi d'acqua utilizzabili per l'irrigazione delle aree verdi.

## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

- Si ritiene inoltre opportuno invitare ad affrontare la tematica della sostenibilità energetica dell'edificio, proponendo adeguate soluzioni tecnologiche per una maggiore sostenibilità ambientale dell'intervento.

**Tali prescrizioni sono vincolanti al fine del rilascio del certificato di agibilità, anche parziale.**

### 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2; valutato il contenuto del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; considerato che la proposta di variante in esame ha tenuto conto di opportuni criteri per uno sviluppo sostenibile; questo ufficio **propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., sottolineando le considerazioni e prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4.**

**Relativamente al parere espresso dallo SCA, riportato nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad esso con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.**

**Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente in qualità di autorità competente si riserverà di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.”**

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

### D E T E R M I N A

- I) **Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante parziale al vigente PRG del Comune di PETRIANO indicata in oggetto, riguardante un'area produttiva sita in loc. Ponte Armellina, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**
  - a. **Il carico antropico testimoniato dagli insediamenti realizzati e dall'ampliamento previsto, nonché le considerazioni sull'assetto dei suoli, determinano la non sostenibilità di ulteriori**

**Determinazione n. 3371 del 12/12/2011**

**richieste di ampliamento in termine volumetrico in quanto tutto il contesto ha raggiunto il limite di sostenibilità in termini ambientali, urbanistici ed infrastrutturali.**

- b. Contestualmente alla realizzazione dell'ampliamento dovranno essere realizzate le opere di mitigazione previste al punto 2.5 del Rapporto Preliminare ed in particolare la schermatura arborea prevista su tutto il fianco a valle con essenze di alto fusto e siepi autoctone in cui le prime dovranno avere al momento della loro piantumazione un diametro del fusto non inferiore ai 10 cm. ed un'altezza minima di 1,5 mt.;**
- c. In riferimento a quanto previsto nel documento di indirizzi del PTC, relativamente agli interventi di trasformazione nelle zone produttive, si raccomanda l'utilizzo di finiture e colorazioni esterne degli edifici che dovranno richiamarsi al colore delle terre e delle pietre naturali, escludendo quindi il bianco ed i colori freddi in genere;**
- d. Dovranno essere realizzate cisterne per la raccolta di acqua piovana per surrogare da usi impropri le scarse risorse idropotabili disponibili. Tale operazione, oltre a diminuire i rischi di allagamento crea dei serbatoi d'acqua utilizzabili per l'irrigazione delle aree verdi.**
- e. Si ritiene inoltre opportuno invitare ad affrontare la tematica della sostenibilità energetica dell'edificio, proponendo adeguate soluzioni tecnologiche per una maggiore sostenibilità ambientale dell'intervento.**
- f. Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2) del parere rif. prot. 47758/11 del 09/12/2011, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.**

**Tutte le suddette prescrizioni sono vincolanti al fine del rilascio del certificato di agibilità, anche parziale.**

II) Di stabilire le condizioni seguenti:

- a) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

## Determinazione n. 3371 del 12/12/2011

- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di PETRIANO, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. 4.1.3 Compatibilità previsioni urbanistiche condizioni geomorfologiche del territorio;
  2. A.S.U.R. - Zona Territoriale n. 2 di Urbino
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/mag  
1421VAS\11VAS\11PE10104.doc

Dirigente Servizio 4.1  
F.to ARCH. BARTOLI MAURIZIO

---

*La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.*

Pesaro,

---